

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

BANANAS
Con la prefazione di Furio Colombo

in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

18
mercoledì 24 ottobre 2007

Unità
LO SPORT

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

BANANAS
Con la prefazione di Furio Colombo

in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Passaporto

Il presidente della Wada, Richard Pound e quello dell'Uci, Pat McQuaid, hanno approvato un passaporto biologico per tutti i ciclisti: si tratta di un altro strumento nella lotta al doping che conterrà il profilo di ogni atleta, con i valori di sangue e urine per verificarne poi eventuali alterazioni



Basket 20,30 Sky Sport 2



Calcio 20,45 Rai Uno

IN TV

- 10,00 Eurosport Grand Prix speedway
- 11,00 Sport Italia Calcio argentino
- 11,15 SkySport2 Rugby Viadana-Parma
- 14,00 SkySport2 Basket Varese-Bologna
- 15,00 SkySport1 Fan Club Roma
- 16,00 Eurosport Tennis Atp
- 16,30 Sky Sport 1 Fan Club Palermo
- 17,00 SkySport2 Motori Fia Gt Zolder
- 18,00 Sky calcio 1 Fan Club Inter
- 18,30 Sky Sport 1 Permette... Signora
- 20,30 SkySport2 Basket Bologna-Kaunas
- 20,45 Sky Sport 1 Calcio Milan-Shakhtar
- 21,00 Sportitalia Motorzone
- 23,00 SkySport2 Football americano

Vucinic alla Totti, la Roma fa un passo avanti

Un gol capolavoro dell'attaccante piega lo Sporting (2-1). Rete di Juan, Mancini sbaglia un rigore

di Alessandro Ferrucci / Roma

CI PENSA UNO degli «oggetti» smarriti della stagione giallorossa, Vucinic, a salvare la squadra dall'ennesima débâcle. Perché prima dell'euro-gol del montenegrino, al 25' del secondo tempo, all'Olimpico si iniziava a respirare una certaria di rassegnazio-

ne per il pareggio fino a li conseguito. Perché tutti, o quasi, sono arrivati allo stadio con uno stato d'animo in bilico tra la speranza e la rassegnazione, con un maggioranza sempre più esigua che riteneva la formazione giallorossa in grado di uscire a testa alta da questo ultimo (e imprevedibile) momento di crisi. Poi, però, al 5' del primo tempo il partito degli ottimisti perde altri «voti» quando Totti batte una punizione e il suo piede cozza su quello di un portoghese. E si infortuna (dov'era la distanza regolamentare?). Il capitano, poi, regge in campo altri venti minuti, giusto il tempo per assistere al momentaneo vantaggio, ma al 30' esce e lascia il posto a «San» Vucinic. Per tutti è, automaticamente, il segnale dell'anno «no». Anche perché l'undici di Spalletti non reagisce all'ennesimo forfait della stagione (sono ancora fuori Taddei, Perrotta e Aquilani), ma si deprime senza più cercare di recuperare gli schemi spallettiani.

Così Mancini e Giuly perseverano nella loro inutilità, Cassetti schierato al posto di Taddei non rende e Pizarro continua a far girare la squadra su tempi troppo lenti. E pensare che lo Sporting sceso all'Olimpico non appare neanche una squadra irresistibile: gioca un canonicò 4-4-2 con marcature strette, tese a recuperare la palla velocemente per colpire in contropiede. Ma, nonostante questo, agguanta quasi subito il vantaggio siglato da Juan con un colpo di testa di Lidson che sorprende la difesa romanista, schierata. Per i pessimisti anche questo è un segnale visto che, rispetto alla gara-dissastro contro il Napoli, Spalletti cambia ben tre elementi della difesa (Doni, Panucci e Juan al posto di Curci, Cicinho e Ferrari). Ma le stupidaggini persistono...

Comunque, nella ripresa, Vucinic appare più tranquillo nel ruolo di vice-Totti e impegna seriamente la difesa. Tanto che prima guadagna un rigore (sbagliato dal fischiatto Mancini) e poco dopo inventa l'azione che chiude la partita: scappa sulla sinistra, supera di forza un difensore, ne dribbla un altro e insacca con una botta dal basso all'alto. Bellissimo. Con Spalletti che esplode in un grido di gioia e poco dopo trattiene l'aria come coloro che vogliono



Francesco Totti dolorante dopo il contrasto con il portoghese Liedson. Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

CSKA-INTER I nerazzurri passano (1-2) in Russia, in gol anche Crespo. Infortunio a Vieira
E Samuel firma il «raid» a Mosca

di Massimo De Marzi

Un'Inter tremebonda per 45 minuti, si sveglia nella ripresa e conquista tre punti preziosi a Mosca, grazie al decisivo gol di Walter Samuel a dieci minuti dal termine, favorito da una papperissima del portiere Mandrykin. Contro un Cskà tutt'altro che irresistibile, i nerazzurri erano andati sotto nel primo tempo puniti da Jo, ma a rimediare ci pensava in avvio di ripresa il guizzo di Crespo, prima che il colpo di testa di Samuel completasse la festa. Bel gioco e spettacolo non si sono visti allo stadio della Lokomotiv e per Mancini anche la tegola del nuovo infortunio di Vieira, uscito dopo un quarto d'ora per un problema al polpaccio. Ma la seconda vittoria in tre gare vale un'ipoteca sul passaggio agli ottavi. In Champions il tecnico non ri-

trasto con Cordoba e poi supera Julio Cesar con un morbido pallonetto. L'Inter sbanda e subito dopo rischia di incassare il raddoppio, con Maxwell che chiude in extremis su Carvalho, poi Crespo suona la carica e con il suo tentativo al volo (esterno della rete) fa da prologo a un finale di tempo tinto di nerazzurro, con Ibrahimovic che spreca una ghiotta palla offertagli da Figo, calciando addosso a Mandrykin. Prima dell'intervallo il Cskà sfiora però il 2-0

A 10' dalla fine papera del portiere Mandrykin il difensore di Mancini segna la rete che vale un'ipoteca sugli ottavi

con Alondon ma soprattutto perde per infortunio Dudu e l'ottimo Berezutski, pagandone le conseguenze all'inizio della ripresa, quando l'Inter riesce a mettere alle corde i padroni di casa. E al 6' arriva il pareggio di Crespo, bravo ad approfittare di una sponda di Cambiasso e dell'involontario tocco di Krasic per mettere alle spalle di Mandrykin. Mancini capisce che la partita si può vincere e getta nella mischia Cruz, l'argentino però non gioca bene un paio di buoni palloni. Il Cskà non ne ha più ma sembra poter tenere botta, fino all'errore del suo portiere degno della sigla di 'Mai dire gol'. Poi Julio Cesar abbassa la saracinesca sul tentativo di Carvalho, l'Inter mette in tasca vittoria e mezza qualificazione. Sperando di tornare a Mosca tra sette mesi per la finale di Champions.

In breve

Formula1/Gp Brasile
● McLaren deposita ricorso
La McLaren ha depositato il ricorso contro la mancata squalifica di Nico Rosberg, Robert Kubica e Nick Heidfeld domenica al Gp del Brasile a causa di presunte irregolarità nella temperatura delle benzine di Bmw e Williams. Nel ricorso non si chiede che venga assegnato il titolo mondiale a Lewis Hamilton, ma solo alcuni chiarimenti «sul contenuto dei regolamenti».

Calcio1/Giudice sportivo
● Due giornate a Nedved
Sei giocatori e l'allenatore della Juve, Claudio Ranieri, sono stati squalificati dal giudice sportivo dopo le gare dell'8/a giornata di serie A. Tre turni al sampdoria Hugo Armando Campagnaro. Due giornate a Nedved (Juventus) e Natali (Torino). Un turno a Firmani e Zauri (Lazio) e a Lucarelli (Genoa)

Calcio2/Recupero serie B
● Mantova vince a Brescia
Nel recupero della nona giornata il Mantova ha vinto a Brescia tre a zero. Gol: 19' st Caridi, 32' st Tarana, 45' st Spinale.

Calcio3/Piacenza
● Somma nuovo tecnico
Il Piacenza ha esonerato il tecnico Gianmarco Remondina, che sarà sostituito da Mario Somma.

Calcio4/Taranto
● Sfratto dallo stadio
La dirigenza del Taranto (serie C1) ha annunciato una denuncia penale nei confronti del Comune che ieri ha deciso di sfrattare per morosità la società calcistica dallo stadio Erasmo Iacovone. Secondo i legali della società rossoblu, il Comune avrebbe esercitato arbitrariamente le proprie ragioni, chiudendo i cancelli dell'impianto sportivo.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 23 ottobre

NAZIONALE	32	55	15	61	44
BARI	90	44	51	50	88
CAGLIARI	2	36	77	4	33
FIRENZE	10	36	13	32	48
GENOVA	2	39	60	9	44
MILANO	62	7	22	44	71
NAPOLI	1	15	57	40	3
PALERMO	71	82	2	19	84
ROMA	26	62	47	10	21
TORINO	78	25	88	46	2
VENEZIA	43	72	79	50	31

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

1	10	26	62	71	90	43	32
Montepremi 2.985.235,99							
Nessun 6 Jackpot	€	29.616.709,89	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	20.752,00		
Vincono con punti 5	€	19.901,58	3 + stella	€	689,00		
Vincono con punti 4	€	207,52	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	6,89	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		

BASKET Ribaltone all'Olimpia: esonerato il coach, Natali dimesso. E Corbelli mette in vendita
Milano, un'altra rivoluzione: Caja per Markovski

di Salvatore Maria Righi

Il sesto allenatore in cinque anni, il quarto in altrettante stagioni targate Armani Jeans. Per l'ennesima volta in crisi, Milano fa l'ennesima piazza pulita e dopo un Cda che dura fino alle tre di notte, ribalta come un calzino l'Olimpia cara al Giorgio nazionale. Via il dg Gino Natali, dimessosi o forse aiutato a dimettersi, società messa in vendita da Corbelli, ma soprattutto benservito al coach Zare Markovski, definito dal presidente «un creativo». Al suo posto Attilio Caja: certo non un «creativo», ma nemmeno uno che coi fichi secchi si è giocato tre finali come Zare a Bologna. «Un amico» l'ha defini-

to Corbelli, raccontando il ribaltone deciso per raddrizzare una stagione già tutta in salita (ultima in classifica, una vittoria in sei partite) e che dovrebbe concludersi con la cessione del club da parte sua. Mentre Corbelli ha ridicolizzato gli exploit di Zamparini e Cellino, al suo confronto i due «mangiallenatori» per definizione sono due fedeli alla linea nei secoli, torna in panchina un allenatore che è stato esonerato tre volte nelle sue ultime quattro stagioni, una delle quali proprio a Milano dove in due anni ha toccato il ragguardevole traguardo di un ottavo di finale, prima di essere eliminato da Varese. Poi, con un bilancio di 8-20, è stato accompagnato alla

porta. Per uscire da una crisi che pare più nera della pece, l'Olimpia era partita per lottare ai vertici e ha un passo da retrocessione, si è deciso quindi di fare tabula rasa delle scelte estive e di ripartire daccapo ancora una volta a bocce in movimento. Negli ultimi cinque anni Milano ha tenuto lo stesso coach dall'inizio alla fine di una stagione solo due volte, Lardo (2005) e Djordjevic (2006), per cambiarli subito dopo: come se sulla panchina delle Scarpette rosse (o quello che ne resta) ci sia la data di scadenza. Per tacere del fatto che nell'ultima (dis)avventura di Caja in panchina, a Novara l'anno scorso, il giorno dopo il suo esonero i giocatori dell'allora Cimberio si sono presentati al-

l'allenamento cantando. Lo riferiva un quotidiano locale, non è un gran complimento al tecnico che tra l'altro avrebbe anche il compito di ricostruire il morale di una squadra senza gioco, senza idee e senza anima. E col punto interrogativo Gallinari: come andrà il feeling tra il talentuoso Danilo e il nuovo tecnico? E ancora: si calmerà l'«incalzatura» esternata da Giorgio Armani? Poi i tagli: Gaines Gadsdon, o chi? E per prendere chi? Le prime risposte forse già domani, al debutto in Eurolega contro il Lietuvos di Vilnius, non certo una avventura di Caja in panchina, a Novara l'anno scorso, il giorno dopo il suo esonero i giocatori dell'allora Cimberio si sono presentati al-